

N. 58978



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "FERROVIE OGGI E DOMANI"

Metraggio dichiarato

Metraggio accertato 296295

Marca:

Pier Giorgio Fabiani

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Ogni giorno oltre 7.000 treni delle Ferrovie dello Stato corrono veloci, comodi, sicuri fra le 2.500 stazioni della rete italiana.

Le grandi strade non possono assicurare da sole le esigenze di trasporto di una collettività sempre più numerosa, sempre più in movimento, e la ferrovia, costantemente aggiornata, si riafferma così come mezzo insostituibile. La concorrenza strada-rotale è servita da stimolo per le ferrovie, le quali da tempo hanno sviluppato una vera e propria politica dei trasporti, agevolata da un continuo processo di ammodernamento che tiene conto di una società che si rinnova in tutte le sue strutture.

E in questo senso si stanno portando avanti, attraverso piani ed investimenti a largo raggio e a lungo termine, opere di vasto respiro, come grandi raddoppi e quadruplicamenti, decidendo sempre per l'adozione di tecniche recenti e solutrici delle esigenze più moderne.

Due gli elementi che fanno da costante ad ogni impresa: sicurezza e comfort. E il treno, che ha un grande passato, avrà anche un importante futuro.

E se fino ad alcuni anni fa le ferrovie erano un elemento fondamentale del progresso tecnico ed economico di una nazione, oggi esse hanno acquistato una più larga dimensione nel quadro del MEC e il problema da nazionale è divenuto europeo. Il governo italiano già impegnato nella nuova situazione, prospetta soluzioni economiche, sociali e tecniche che andranno a costituire un elemento fondamentale della vasta e moderna ossatura ferroviaria del continente.

Il treno dunque non ha limiti di età, il suo futuro non è insidiato da nessun altro mezzo di trasporto. Strada e rotaia già si integrano e ancora di più dovranno cooperare in una visione strategica dei problemi della collettività. Circa 200 milioni di abitanti del MEC aspettano una Europa unita nelle cose e negli uomini, e il treno, è uno dei mezzi per raggiungerla. Lo farà con la stessa poesia della sua nascita.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 28 SET 1971 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

30 SET. 1971

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to EVANGELISTI